

Attività di Lectio drammatizzata: “Essere prossimo: sentire e muoversi verso chi incontro in difficoltà”

Tipologia	“Essere prossimo: sentire e muoversi verso chi incontro in difficoltà”
Obiettivo	Introdurre i ragazzi a vivere il testo biblico in prima persona
Categoria	Lectio drammatizzata
Durata	1 ora
Strumenti	Riviste e giornali per l’attività di foto linguaggio, forbici, penne e pennarelli
Linguaggio suggerito	Lettura, e coinvolgimento nella drammatizzazione
Setting	All’aperto o al chiuso
Osservazioni	In gruppi non numerosi o in più gruppi
Materiali allegati	
Scheda 1	“Essere prossimo” – Esempio di drammatizzazione (Lc 10, 30-37)

“Essere prossimo: sentire e muoversi verso chi incontro in difficoltà”

Introduzione:

- Presentazione tematica:

“Capita a ognuno di noi di incontrare chi sta passando un momento di sofferenza... grande o piccola che sia... qualcuno che in quel momento incrocia proprio la mia vita. Forse una persona che conosco o talvolta una persona che mi trovo semplicemente davanti. E allora? Allora mi si apre una domanda cosa provo davanti al suo bisogno? Sento e credo che sono io quello chiamato ad essergli vicino o è meglio che ci pensi qualcun altro?”.

- Presentazione dei partecipanti con il foto linguaggio: “sono e di me vi dico...”
- Lettura della prima parte del testo

30 Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto [...]

- Commento: “incontra il male... o chi fa del male; e resta a terra, nella solitudine...; nel bisogno più profondo...”
- Immaginazione guidata: ... colgo un episodio nel quale io, o una persona a me vicina, si è trovata nel bisogno. Identificare cosa provavo/a e che bisogno avevo/a, che cosa avevo/a desiderato da un'altra persona in quel momento...

Camminata: ci si sposta o in una nuova stanza o, se all'aperto, si cammina per un poco

- Riprende la lettura:

31 Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. 32 Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

- Commento: persone, come si dice, “di Chiesa”...; forse si sono detti che avevano altre priorità..., che non spettava loro occuparsene...; ma basta essere nella Chiesa per vivere con amore, nella verità?
- Il conduttore stende in centro il telo che rappresenta l'uomo tramortito.
- Chiede di girarvi intorno, sentendosi questi uomini “di Chiesa”, che esprimono (chi vuole ad alta voce) dei pensieri tra sé e sé.

- Riprende la lettura:

33 Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

- Commento: è una persona appartenente alla categoria di coloro che genericamente sono ritenuti lontano dal culto; guardati forse con sospetto...; ma è una persona sensibile al bisogno degli altri. Il bene altrui è per lei prioritario su tutto...
- “Riprendete a girare sentendovi quel Samaritano... sentite “un sobbalzo nel cuore...”, un sentimento di “pre-occupazione” davanti a quel ferito...
- Chi vuole esprime un pensiero ad alta voce, chi vuole tra sé e sé.

- Riprende la lettura:

34 Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò ad una locanda e si prese cura di lui. 35 Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. 36 Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». 37 Quegli rispose: «Chi ha compassione di lui». Gesù gli disse: «Va e anche tu fa lo stesso».

Ripresa: cosa oggi possiamo vedere come epilogo attuale? Cosa ci fa vivere questa esperienza?